

Premessa

Ho accolto con molto piacere l'invito di Stefano ad affiancarlo come coordinatore e autore del Manuale, sapendo che una delle ragioni della scelta fosse proprio la mia affiliazione "De Gasperis". Per chi si domandasse *se ci sia ancora oggi bisogno di un libro da tenere su una scrivania di uno studio medico, o tra gli scaffali di una libreria*, la mia risposta è un sì. L'informazione attuale è strabiliante, disponiamo della possibilità di abbonamenti ad App quali UpToDate®, di accesso gratuito a banche dati come PubMed e a un patrimonio di linee-guida europee, nordamericane e britanniche di altissimo valore. Nell'enorme varietà però rischiamo di perderci. Ricordo la prima volta, da specializzando, a un congresso dell'American College of Cardiology dove ho trascorso la maggior parte del mio tempo a vagare nei corridoi tra una sala e l'altra attirato da una sessione piuttosto che da un'altra. Così a volte ci si trova quando si cercano informazioni su un argomento. Si passa più tempo a navigare su PubMed identificando potenziali articoli da leggere, che a scorrere una buona review. Continuando questo parallelo, leggendo questo Manuale ci si può immaginare in quell'Aula Bolchi nel vecchio edificio del De Gasperis e sedersi per ascoltare (leggere) una lezione di terapia cardiovascolare. Il docente/scrittore potrà non essere il numero uno su quell'argomento (anche se talvolta lo è), ma sarà una persona preparata che nel raccontarvi la tematica cercherà di mediare tra le linee-guida, quello che gli articoli più recenti riportano e quello che nella pratica clinica effettivamente viene svolto. Allora, questo libro scritto in italiano rimane un piccolo punto fermo e un riferimento dove trovare delle indicazioni elaborate conciliando la sintesi e la completezza.

La cardiologia non si fa più in un singolo ospedale, la cardiologia è una rete di persone che con competenze diverse interagiscono tra loro e riferiscono o discutono dei pazienti che hanno in cura. La fiducia che si acquisisce si genera da quanto si è riusciti a trasmettere delle informazioni rivelatesi utili a trattare un paziente. In questo libro, tante volte dietro a un Autore non c'è una singola persona, ma l'esperienza di diversi colleghi che con quell'Autore lavorano o hanno lavorato e hanno condiviso dei modelli di cura in ambito cardiologico. Da ultimo, mi unisco a Stefano nel ricordo delle persone che hanno reso tale l'ospedale in cui lavoro.

Enrico Ammirati